

PRESENTATI IN PROVINCIA I DATI DEI SERVIZI PER IL LAVORO NEL 2010

# Il lavoro in tempo di crisi Posto fisso dopo il tirocinio

*532 i tirocini promossi dall'ente di Piazzale della Pace lo scorso anno. Quasi due su tre le assunzioni. Non solo giovani i tirocinanti: anche persone in condizioni di svantaggio o colpite dalla crisi*

**N**on si fa mai abbastanza per promuovere gli strumenti utili per poter svolgere un lavoro. Soprattutto in questo periodo. Ne sanno qualcosa Francesca e Luca, che hanno 35 e 25 anni. Sono due persone che lavorano. Lavorano anche grazie ai tirocini promossi dai servizi per il lavoro della Provincia. Per lei il tirocinio è servito per rientrare nel mondo del lavoro dopo che, con la crisi, aveva perso il posto. Per lui è stato un'opportunità concreta di primo ingresso dopo la laurea in Ingegneria informatica. I dati dei servizi per il lavoro della Provincia per il 2010, presentati ieri mattina in piazza della Pace, raccontano che quasi due tirocini su tre sono diventati posti di lavoro. Gran parte delle assunzioni, in crescita anche rispetto all'anno scorso, avviene fra i giovani - la maggioranza dei tirocinanti - ma si registrano cifre positive anche fra le persone per le quali il reinserimento è più difficile, poiché quasi il 40% di queste ottiene il lavoro. Per gli adulti disoccupati e che hanno perso il proprio lavoro la via del tirocinio rappresenta uno strumento per riqualificarsi e per non rimanere fuori dal mercato per un periodo di tempo troppo lungo.

«Anche in un momento difficile e di crisi i tirocini hanno dimostrato di essere una strada utile per trovare o ritrovare lavoro - ha detto l'assessore provinciale alla Formazione professionale e alle Politiche attive del lavoro Manuela Amoretti - Il segreto di questo risultato risiede in diversi aspetti, ma credo che uno sia fondamentale: l'accurato lavoro che viene svolto prima dell'attivazione del tirocinio per analizzare le ca-

ratteristiche delle persone e delle aziende. Dalla bontà di questo incrocio dipende infatti molta parte del successo di questa esperienza. Questo è uno dei tratti di qualità dei servizi per il lavoro della Provincia». 532 nel complesso i tirocini formativi e di orientamento promossi dai Centri per l'impiego della Provincia, per persone che sono state inserite in 278 aziende locali. Il quadro delle aziende è diversificato per settore e dimensioni, con una prevalenza di unità produttive fino a 15 dipendenti in gran parte appartenenti al settore dei servizi alle imprese. Sono state coinvolte anche grandi aziende, con oltre 100 dipendenti (circa il 17%), cooperative sociali e realtà della pubblica amministrazione. «Va segnalato - ha aggiunto Amoretti - che per una parte dei tirocini, le indennità di frequenza, solitamente pagate dalle aziende, sono state a nostro carico, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Fondazione Cariparma all'interno del pacchetto anticrisi della Provincia».

Di questi 196 tirocini indennizzati 103 sono stati promossi a favore di persone in difficoltà, alcune seguite da servizi sociali o in percorsi di recupero, altre minorenni uscite dal circuito della scuola e della formazione professionale. «E anche nel caso di queste persone più deboli, più in difficoltà, l'effetto c'è stato: nel 40% dei casi - ha osservato l'assessore - i loro tirocini si sono trasformati in posti di lavoro». Le testimonianze più efficaci sul valore dei tirocini stanno però forse proprio nelle voci delle persone che ne hanno usufruito, come Francesca Falchi e Luca Grisenti. «Ero

impiegata in un'agenzia per il lavoro - racconta Francesca - e i tagli hanno colpito anche me. Sono stata messa in mobilità». Da lì il contatto con il Centro per l'impiego, il colloquio di orientamento e la proposta di tirocinio in un'azienda di servizi di outplacement, la Fairplace. «Ho fatto un tirocinio di 6 mesi, e grazie a questo - continua - sono poi entrata in contatto con un'altra azienda, l'Eurointerim, che mi ha offerto un contratto di lavoro a tempo determinato: tutto ciò mi ha permesso di rientrare nel mondo del lavoro, di rimettermi in gioco e di riacquistare fiducia in me stessa. In questo percorso il tirocinio è stato molto importante: mi è servito molto». Per Luca, laureato in Ingegneria informatica, il tirocinio è stato invece la "porta" per il primo accesso nel mondo del lavoro: «L'ho vissuto come un'opportunità per imparare. Ho fatto un tirocinio di 6 mesi alla Ocme e poi mi è stato offerto un contratto a tempo determinato con la formula 9 mesi più 9. E ora sto continuando il mio percorso di crescita».

